

ACQUE SPA E DEPURAZIONE

Ricerche per ridurre gli inquinanti



La sede di Acque Spa ad Ospedaletto

PISA. Acque spa e il Dipartimento di Biologia hanno firmato una convenzione per lo sviluppo di moduli a matrice biologica integrabili con i sistemi per il trattamento di acque di scarico civili e per la rimozione di microinquinanti organici.

Obiettivo è sviluppare e testare sul campo dei "moduli a matrice biologica" (similari ai moduli convenzionali di fitodepurazione) per valutarne le potenzialità ai fini dell'affinamento degli impianti biologici a fanghi attivi

tradizionali, soprattutto per la rimozione dei microinquinanti organici. Tali sostanze non trovano spazio nelle indicazioni normative sulla qualità delle risorse idriche e degli scarichi, ma l'attenzione di mondo scientifico e addetti del settore nei confronti di tali composti è rilevante. La ricerca riveste un carattere strategico sia per Acque Spa che per gli istituti coinvolti. Il progetto prevede di dedicare alla sperimentazione un'area del depuratore di Pagnana, nel comune di Empoli.



Federico Pieragnoli direttore di Confcommercio

«Si all'incontro, ma non nella sede Pd»

PISA. Si all'incontro su Porta a Mare, ma non in una sede di partito: il Pd. Lo sostiene Confcommercio Pisa, diretta da Federico Pieragnoli: «Leggiamo sui giornali che sindaco e assessori hanno finalmente deciso di incontrare commercianti e cittadini per discutere del progetto di viabilità e riqualificazione di Porta a Mare. Avevamo chiesto per primi l'incontro e ci saremmo aspettati una via preferenziale, anziché apprendere la comunicazione dalla stampa.

In ogni caso, ci troviamo costretti a denunciare una mancanza di sensibilità istituzionale da parte del sindaco che ha deciso di far svolgere questo incontro con commercianti, cittadini e associazioni di categoria proprio all'interno del circolo del Pd di Porta a Mare. Una decisione inopportuna e poco attenta alla salvaguardia dell'immagine stessa dell'istituzione. Chiediamo al sindaco di confermare l'incontro ma in una sede diversa».

Gas e luce: aiuti comunali a rischio

Poco personale e pochi soldi, le pratiche non sarebbero partite in tempo

PISA. Molte famiglie pisane avrebbero potuto usufruire di un contributo governativo di circa 150 euro per le spese di riscaldamento e di elettricità. Ma il Comune non ha girato la domanda al Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (Sgate) entro il 30 aprile: il personale a smaltire le pratiche non è sufficiente e i soldi per i Caaf (5 euro a pratica) non ci sono.

E così decine di famiglie pisane (con un Isee uguale o inferiore a 7.500 euro) hanno ricevuto dall'ufficio alta marginalità della Società della salute, cui Palazzo Gambacorti ha girato la patata bollente, una missiva, dove si riferisce che la domanda risulta incompleta. Salvo poi scoprire che nel frattempo l'Isee presentato a supporto dell'istanza è... scaduto.

La denuncia verrà portata in consiglio comunale da Luca Titoni (Udc). Che lavora ad essa insieme a Simone Matteoli, esponente dello stesso partito, una delle vittime della vicenda: con in mano l'Isee compilato a giugno 2009, dopo aver fatto la dichiarazione dei

redditi, si era presentato all'Ufficio relazioni con il pubblico per presentare la richiesta del bonus.

Bonus, che, però, non è mai arrivato. E partita, invece, il 14 ottobre la comunicazione della Società della salute, che invitava Matteoli a chiamare per ulteriori informazioni ad un numero di telefono. Dove la funzionaria ha spiegato che l'Isee era scaduto; «Ovvio — dice Matteoli — l'Isee ha validità un anno. Se il Comune avesse inviato il tutto a tempo debito, la documentazione sarebbe stata regolare».

L'esponente Udc ha allora cominciato ad indagare. Si è rivolto, così come gli era stato suggerito, ad alcuni Centri di



Bollette del gas e della luce: aiuti pubblici a rischio

assistenza fiscale presenti in città, per inoltrare di nuovo la domanda. Ma ha trovato difficoltà: «Un paio erano aperti solo poche ore alla settimana, l'operatore di un altro ha detto che, pur essendo stato convenzionato, non aveva ricevuto dal comune la password per poter comunicare con Sgate».

Risultato: impossibile inoltrare la domanda.

Mariano Razza, responsabile del Centro di assistenza fiscale della Cisl, si chiama fuori dalla vicenda: «Quando, già nel 2009, il Comune ha visto che non riusciva a gestire le 400 istanze per le bollette di elettricità, ha tentato di conven-

zionarsi con i Centri di assistenza fiscale. Offrendoci 2 euro e mezzo a pratica. I Caf più grandi non hanno accettato. Non vogliamo certo guadagnare su una questione simile, ma nemmeno rimetterci: un nostro operatore costa 20 euro l'ora, chiedevamo che almeno ci riconoscessero 5 euro a domanda inviata, così come ha fatto il comune di Vicopisano».

«E invece Pisa si è fermata su questa offerta - riprende Gianluca Federici, segretario provinciale della Cisl - in fondo, accettando la proposta dei 5 euro + iva a pratica, avrebbe speso complessivamente un migliaio di euro in più. Garantendo però un piccolo sussidio a famiglie che hanno difficoltà a pagare le bollette di gas ed energia elettrica. L'alternativa? Che se ne occupi direttamente».

Secondo Razza i pisani che potrebbero essere interessati al bonus non sono 400, ma

molti di più: almeno duemila. «Molti, però, non sono sufficientemente informati su questa opportunità, altri si sono arresi prima ancora di provare a fare la domanda».

Dal Comune, per ora, non ci sono risposte ufficiali. Emerge solo, da una parte, la rabbia perché il Governo ha inventato gli sgravi fiscali sulle bollette del gas e della luce, ma non ha messo i soldi in Finanziaria per mettere i Comuni in condizione di farlo e quindi i Comuni che hanno pagato 5 euro a pratica ai Caf hanno preso i soldi dai fondi regionali destinati al contributo all'affitto! E dall'altra, il tentativo in corso, da parte dell'Assessorato alle politiche sociali, di attivare i contatti con Sgate a Roma per risolvere il problema e soddisfare le esigenze dei cittadini rimasti esclusi. Con buone speranze, pare, di riuscire a risolvere il problema degli aventi diritto.

Antonio Scuglia

SCUOLA



Foto: G. Neri

CALAMBRONE. Aule al freddo nelle scuole materna ed elementare di Calambrone. A sollevare il problema è Giovanni Garzella, consigliere comunale del Popolo della libertà, il quale ha presentato un'interpellanza al sindaco Marco Filipposchi «per sapere chi è il responsabile della mancata riparazione dell'impianto di riscaldamento».

«Arrivati alla stagione invernale - sostiene Garzella -

l'impianto non è entrato in funzione: i genitori sono stati avvertiti in queste ore che la caldaia è rotta e che andrà sostituita. Pertanto nei prossimi giorni (e - si spera - non settimane) le aule saranno prive di riscaldamento. A seguito di alcune

La scuola materna ed elementare a Calambrone

«Impianto non riparato per un intoppo tra uffici»

Aule al freddo a Calambrone Garzella (Pdl) scrive al sindaco

verifiche telefoniche che ho fatto, emerge che tale problematica era presente da settimane e che un intoppo tra gli uffici non ha consentito la riparazione urgente e dovuta».

«Pertanto - scrive ancora Garzella - chiedo al sindaco di conoscere nei dettagli di chi sia la responsabilità di quanto accaduto e quali provvedimenti intenda intraprendere l'amministrazione comunale, sia nei ri-

guardi degli stessi responsabili sia per alleviare il disagio che si è creato. Nel chiedere queste cose - conclude il consigliere del Pdl - propongo di verificare se un intervento attraverso la protezione civile possa (se la legge lo consente) permettere l'installazione di punti di calore provvisori per consentire il normale svolgimento dell'anno scolastico, già danneggiato da numerosi e continui scioperi».

IN BREVE

PARACADUTISMO

Capar aperto alle visite

PISA. Domani, in occasione del giorno dell'Unità nazionale e della Giornata delle forze armate, sarà possibile visitare la sede del Centro addestramento paracadutismo in via di Gello al n. 138. Ai visitatori che si presenteranno dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16 sarà consentito l'accesso alla caserma Gamera, sede del Capar. Verranno svolte visite guidate al "Museo delle aviotruppe", agli hangar della compagnia aviorifornimenti, alle sale ripiegamento paracadute ed a strutture addestrative come la palestra di paracadutismo e le torri per i lanci multipli.

DOMANI

Modifiche alla viabilità

PISA. In occasione delle cerimonie organizzate per la Festa dell'unità nazionale e per la Giornata delle forze armate, in agenda domani, l'amministrazione comunale ha adottato alcuni provvedimenti relativi alla viabilità: dalle 10.30 alle 11 e dalle 16.15 alle 16.45 chiusura al traffico veicolare e pedonale; dalle 8 alle 13 divieto di sosta con rimozione dei veicoli parcheggiati in Largo Betti a Marina di Pisa e in Piazza dei Fiori a Tirrenia, in lungarno Gambacorti nel tratto compreso tra la Chiesa di Santa Cristina e gli spazi giardini sotto Palazzo Gambacorti, in piazza Santa Caterina nel tratto antistante la chiesa; dalle 8 alle 18 sul lungarno Galilei nel tratto compreso tra il Banco di Roma e Fiume e Fossi con eccezione dei mezzi militari per il trasporto del picchetto armato e i veicoli degli invitati alle cerimonie dell'alzabandiera e dell'ammainabandiera.

Oratoio, inaugurato l'ampliamento del cimitero

Il Comune ha speso 350mila euro, presto lavori anche a quelli di Riglione e S. Piero

PISA. Si sono svolte ieri mattina le cerimonie istituzionali in occasione della Giornata del ricordo dei defunti.

Alla presenza delle massime autorità cittadine, civili e militari, sono state deposte corone alla tomba del maggiore Nicola Ciardelli, al cippo ai Caduti delle foibe, al Campo militare in onore dei Caduti della Seconda Guerra mondiale, al Famedio in onore ai caduti della Prima Guerra Mondiale.

Al termine il sindaco Marco Filipposchi e l'assessore Andrea Serfogli hanno inaugurato l'ampliamento del cimitero di Oratoio.

L'assessore Serfogli ha illustrato l'intervento che consiste nella realizzazione di un blocco di loculi lungo il perimetro nord del cimitero, primo lotto di un progetto più vasto, che vedrà la realizzazione, a breve, anche di un ulteriore blocco nell'area centra-



La parte nuova del cimitero di Oratoio

le già completa di ogni opera accessoria.

L'area su cui si è realizzato l'ampliamento, 3300 metri quadrati adiacenti al vecchio cimitero, era di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che, a seguito di accordi con l'amministrazione comunale,

ha ceduto bonariamente l'area necessaria.

Da evidenziare la spesa per complessivi 350.000 euro (più Iva al 10 per cento) per realizzare recinzione, fognature, impianti elettrici e idrici, servizio igienico, ripostiglio per deposito scope e oggetti di pulizia a uso dell'utenza, area di servizio esterna, 180 loculi, 184 ossari/cinerari, campo comune per 50 sepolture, area per 12 sarcofagi e 7 cappelle.

«Nonostante i tagli ingiusti e indiscriminati del governo - ha detto il sindaco Marco Filipposchi durante l'inaugurazione - continuiamo a lavorare per dare risposte concrete alle esigenze più sentite dei cittadini. Dopo il cimitero di Oratoio, entro il 2010 inizieranno i lavori al cimitero di Riglione e il prossimo anno quelli al cimitero di San Piero e all'impianto per la cremazione del cimitero suburbano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA